

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 04/03/2026
		Pagina 1 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

Indice

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
1. SCOPO	3
2. DEFINIZIONI	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	5
4. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
5. ADOZIONE E DIFFUSIONE	6
6. PRINCIPI GENERALI.....	6
7. SISTEMI A SUPPORTO DEL PROCESSO.....	7
TITOLO II – MODALITA’ DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	7
8. CANALI DI SEGNALAZIONE	7
8.1. Canali di segnalazione interna.....	8
8.2. Canali di segnalazione esterna	9
8.2.1. Canali di segnalazione esterna SA8000	9
9. OGGETTO E CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI	10
10.PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	11
10.1. Presa in carico e valutazione preliminare.....	11
10.2. Istruttoria.....	11
10.3. Decisione e misure in risposta alla segnalazione	12
TITOLO III – TUTELE E SISTEMA SANZIONATORIO	13
11.TUTELA E DOVERI DEL SEGNALANTE.....	13
11.1. <i>Tutela dell’identità del segnalante e della riservatezza delle informazioni</i>	13
11.2. Divieto di atti ritorsivi, vessatori o discriminatori	14
11.3. Interesse privato e corresponsabilità del segnalante.....	15
12.TUTELA DEL SEGNALATO.....	15
12.1. Informativa al segnalato	16
13.SISTEMA SANZIONATORIO	16
TITOLO IV – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....	17
14.REPORTING PERIODICO ANNUALE	17
15.SUPPORTO E ASSISTENZA.....	17
16.RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO	17
17.ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E TRACCIABILITÀ.....	17
18.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	17
19.ALLEGATI	18












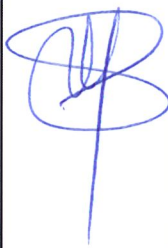
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)

PRO QSA 01_IO 01
Rev.03 del 31/03/2026

Pagina 2 di 18

Classificazione:

ISTRUZIONE OPERATIVA

Rev.	Data	Causale	Redazione		Verifica			Approvazione
			Gruppo di Consulenza	Gestore Segnalazioni	Resp. Sistemi di Gestione	Resp. Area Legale	DPO	Presidente/AD
0	11/08/23	Nuova Stesura		Rupic Mia			Prof. Avv. Alessandro del Nino Alessandro del Nino	
01	10/10/23	Variatione in merito alle responsabilità del gestore delle segnalazioni. Par. 8.1.c, 10.1, 10.3).		Rupic Mia			Prof. Avv. Alessandro del Nino Alessandro del Nino	
02	10/09/2025	Espresso richiamo al coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza Par. 10.1 e 10.2 e condivisione del report annuale anche con l'OdV Par. 14 Precisione canale di segnalazione SA8000 Par. 8.2.1		Rupic Mia			Prof. Avv. Alessandro del Nino Alessandro del Nino	
03	31/03/2026	Adeguamento alle linee guida ANAC n°478 del 26 novembre 2025; Precisione Par. 8.1.c); Inserimento Allegato n. 1		Rupic Mia			Prof. Avv. Alessandro del Nino Alessandro del Nino	

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 3 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. SCOPO

Sielte S.p.A ed i propri shareholder (di seguito anche solo “Sielte” o “la Società”) svolgono il proprio business con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà, integrità e nel rispetto di leggi, regolamenti e normative nonché degli standard e linee guida applicabili alle loro attività.

Pertanto, SIELTE - al fine di favorire una cultura etica all’interno della propria “Catena del Valore” - adotta strumenti volti a prevenire, scoprire e segnalare condotte illecite poste in essere in violazione della normativa cogente e interna, nonché dei principi etici promossi e incoraggia i propri dipendenti, azionisti, nonché i soggetti che - a qualsiasi titolo – svolgano o abbiano svolto prestazioni in favore di SIELTE o ricoprano funzioni di amministrazione, direzione, controllo vigilanza o rappresentanza a segnalare qualsiasi comportamento, atto od omissione rilevante ai sensi del presente documento e di cui gli stessi siano a conoscenza.

Lo scopo del presente documento - ai sensi dell’art. 6, comma 2 *bis*, del D.Lgs. 231/2001 (per come modificato dall’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 24/2023, per il quale i modelli di gestione, organizzazione e controllo “*prevedono, ai sensi del decreto legislativo attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, i canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare, adottato ai sensi del comma 2, lettera e)*” - è regolamentare i canali di segnalazione delle violazioni di illeciti o irregolarità e rimuovere i fattori che possano ostacolare o disincentivare le segnalazioni, nonché regolamentare le misure a tutela dei segnalanti e il sistema disciplinare.

2. DEFINIZIONI

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC): ai sensi del d.lgs. n. 24/2023, è l’Autorità deputata alla gestione dei canali di segnalazione esterna.

CODICE DI ACCESSO: si intende il codice di accesso fornito per accedere alla Piattaforma di Segnalazione.

CODICE ETICO: documento che esplicita i valori ed i principi di riferimento che disciplinano l’attività ed i rapporti verso tutti i soggetti con cui SIELTE entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

DESTINATARI: si intendono le Persone di SIELTE, nonché i soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fornitori, lavoratori autonomi e liberi professionisti, consulenti o clienti e altri soggetti che intrattengono rapporti contrattuali SIELTE come collaboratori o business partners). In particolare, sono ricompresi tutti i soggetti di cui all’art. 3 del d.lgs. n. 24/2023;

FACILITATORI: si intendono quei soggetti, persone fisiche, operanti nel medesimo contesto lavorativo del segnalante e che abbiano prestato/prestano assistenza a quest’ultimo nel processo di segnalazione.

GESTORE ALTERNATIVO: una o più Consiglieri di Amministrazione o l’OdV, all’uopo delegati dal Consiglio di Amministrazione, a cui sono demandate le attività previste dal presente documento per la gestione delle segnalazioni, quando (i) il segnalante o il Gestore delle Segnalazioni indichi e comprovi con evidenze oggettive concrete un conflitto di interesse del Gestore delle Segnalazioni e (ii) il Gestore delle Segnalazioni risulti assente per un periodo di tempo prolungato. I nominativi dei Consiglieri di Amministrazione o dell’OdV all’uopo delegati sono resi pubblici. Nel delegare uno dei soggetti sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione deve individuare la persona che possa garantire una gestione imparziale, indipendente e autonoma, nel rispetto dei principi di riservatezza, tenendo conto dell’assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale o apparente. Qualora la gestione della segnalazione sia affidata all’OdV, e uno dei suoi membri si trovi in conflitto di interessi, questi è tenuto ad astenersi prontamente.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 4 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

GESTORE DELLE SEGNALAZIONI: persona fisica esterna, autonoma e con specifica competenza documentata in materia di prevenzione dei reati e vigilanza, al quale SIELTE affida la responsabilità di gestire le segnalazioni pervenute attraverso il Canale di Segnalazione Interna. Il nominativo del Gestore delle Segnalazioni è reso pubblico. Il contratto di conferimento dell'incarico al Gestore delle Segnalazioni è allegato alla presente procedura.

MODELLO 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da SIELTE ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

PERSONE DI SIELTE: tutti i legali rappresentanti, i soci, gli amministratori, procuratori, dirigenti, dipendenti (qualunque sia l'inquadramento giuridico e contrattuale della prestazione, inclusi tirocinanti e volontari) e membri di organi di controllo di SIELTE.

PROCEDURE INTERNE: tutte le procedure, policy, istruzioni operative e tutti gli altri documenti che fanno parte del sistema normativo aziendale.

SIELTE: Sielte S.p.A. (anche "Società").

SEGNALAZIONE ESTERNA: segnalazione effettuata attraverso i canali gestiti dall'ANAC e ai quali i soggetti privati possono ricorrere alle condizioni previste dal d.lgs. 24/2023.

SEGNALAZIONE INTERNA RILEVANTE: qualsiasi comunicazione, effettuata con i canali di segnalazione predisposti ai sensi del presente documento, avente ad oggetto il ragionevole e legittimo sospetto o la consapevolezza di violazioni (comportamenti, atti od omissioni di cui il segnalante sia venuto/a conoscenza nel contesto lavorativo, inclusi i tentativi di violazione) posti in essere da dipendenti o rappresentanti di SIELTE, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di SIELTE.

È "rilevante" la segnalazione che ha ad oggetto:

- a) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che costituiscano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società
- b) condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni del Modello 231
- c) violazione dei Sistemi di Gestione ISO aziendali
- d) in generale, tutto quanto indicato dall'art. 2, comma 1, lettera a) e allegati richiamati del D.Lgs. 24/2023

SEGNALAZIONE ILLECITA: Segnalazione che, dagli esiti della verifica preliminare e sulla base di elementi oggettivi, si rilevi infondata e rispetto ai reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

SOGGETTI SENSIBILI COLLEGATI AL SEGNALANTE: a norma del D.lgs. 24/2023, si intendono tali i soggetti facilitatori del segnalante, le persone legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado e che operino nello stesso contesto lavorativo, i colleghi del segnalante, gli enti di proprietà del segnalante o che operano nel medesimo contesto lavorativo. A tali soggetti sono estese le medesime misure di protezione previste per il segnalante.

PIATTAFORMA DI SEGNALAZIONE O SISTEMA DI SEGNALAZIONE: il sistema informatico che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

SEGNALANTE (cd. *Whistleblower*): la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Sono soggetti legittimati alla segnalazione i vertici aziendali¹, dipendenti (di qualsiasi categoria: a tempo determinato, indeterminato, dirigenti,

¹ Per vertici aziendali si intendono: i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, l'Amministratore delegato, i procuratori, nonché qualsiasi altro soggetto in posizione apicale che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione di Sielte.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 5 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

stagisti, etc.) ed ex lavoratori, collaboratori, consulenti, business partners e tutti i soggetti di cui all'art. 3 del d. Lgs. n 24/2023 attuativa della direttiva UE 2019/1937.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente, si applica a tutte le attività di SIELTE, ovunque svolte.

Si applica a tutti gli amministratori, membri di organi di controllo, dipendenti e collaboratori della Società e – in ogni caso – di chiunque agisca in nome, per conto o nell'interesse di SIELTE (a titolo esemplificativo: consulenti, fornitori, agenti, etc.), così come specificato in seno alla definizione di "Destinatari".

4. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Cogente

- Codice civile;
- Codice penale;
- D. Lgs. n. 231/2001 *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*;
- D. Lgs. N. 101/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)"*;
- D.Lgs. n 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* – così come modificato dal D.lgs.10 agosto 2018, n.101;
- Regolamento UE 2016/679 *"Regolamento Generale sulla Protezione dei dati"*;
- Direttiva UE 2016/680 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- D.lgs. n. 24/2023 *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"* e ulteriore legislazione/regolamentazione ivi citata/richiamata;
- Delibera ANAC n°311 del 12 luglio 2023 *"Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne"*;
- Delibera ANAC n°478 del 26 novembre 2025 *"Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione"*.

Normativa interna

- Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001 di SIELTE;
- Sistemi di Gestione della Società;
- Documenti organizzativi (es. deleghe interne, procure, mappa dei poteri, etc.) vigenti in Società.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 6 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

5. ADOZIONE E DIFFUSIONE

Al presente documento viene garantita la massima diffusione possibile ed è stato adottato previa consultazione delle OO.SS che saranno coinvolte tutte le volte in cui vi saranno aggiornamenti significativi della presente procedura.

A tal fine, è infatti pubblicato sul sito internet di SIELTE, sulla rete intranet aziendale e reso disponibile in diversi formati su ulteriori gestionali aziendali, nonché presso le sedi societarie.

La Funzione P&O di SIELTE assicura che il presente documento sia reso noto tempestivamente a tutte le Persone di Sielte (ed anche ai neo-assunti al momento dell'assunzione) e richiamata all'attenzione con periodiche comunicazioni; le stesse, altresì, rendono note le informazioni sulle generalità ed i recapiti del Gestore delle Segnalazioni e su quelle del Gestore Alternativo.

6. PRINCIPI GENERALI

Le attività regolamentate dal presente documento devono essere svolte nel rispetto dei principi e contenuti del Codice Etico aziendale e della normativa cogente e interna, alla quale deve attenersi chiunque coinvolto nel processo.

Particolare attenzione deve essere prestata nella prevenzione dei conflitti di interesse e nella trasparenza delle operazioni. Pertanto, ciascun collaboratore s'impegna ad assicurare l'interesse della Società ed operare in assenza di conflitto d'interesse tra ruolo aziendale ricoperto e attività economiche di tipo personale.

In conformità alla normativa cogente, può costituire oggetto di segnalazione qualsiasi comunicazione avente ad oggetto il ragionevole e legittimo sospetto o la consapevolezza di comportamenti illeciti, atti od omissioni posti in essere da dipendenti o rappresentanti della Società che possano recare un danno anche solo di immagine alla Società stessa nonché a terzi.

Il funzionamento del Sistema di Segnalazione si basa, altresì, sui seguenti principi fondamentali:

- **Libero accesso:** tutte le Persone di SIELTE e i soggetti terzi di cui all'art. 3 del D.Lgs. n 24/2023 che interagiscono con SIELTE sono legittimati a effettuare segnalazioni attraverso il Sistema descritto nel presente documento.
- **Indipendenza e professionalità degli Uffici coinvolti nella gestione delle segnalazioni:** tutti gli uffici coinvolti nella gestione della segnalazione svolgono le proprie attività assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale. Nell'ambito di ciascun ufficio coinvolto, verrà indicato il soggetto di supporto che verrà autorizzato, da Sielte, al trattamento dei dati esclusivamente per la gestione della segnalazione per cui l'ufficio è stata coinvolto.
- **Formazione:** l'erogazione alle Persone di Sielte della formazione specifica sulla normativa applicabile e sui contenuti del presente documento costituisce parte del processo di gestione ed è programmata con cadenza regolare.
- **Tutela del segnalante (c.d. whistleblower) e dei soggetti sensibili ad esso collegati:** in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 24/2023, al segnalante e ai soggetti sensibili ad esso collegati sono garantite le seguenti tutele. Precisamente:
 - a) **Obbligo di riservatezza,** di cui al paragrafo "Tutela dell'identità del segnalante e della riservatezza delle informazioni" del presente documento.

SIELTE e il Gestore della Segnalazioni prevedono e applicano criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità, nonché l'anonimato dei dati identificativi dei segnalanti e dei soggetti sensibili ad esso collegati (cd. "principio di riservatezza del Segnalante"), evitando in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di istruzione e trattazione delle segnalazioni. I soggetti deputati alla ricezione e gestione delle segnalazioni, nonché qualsiasi ulteriore dipendente o soggetto che, a qualsivoglia titolo, anche solo accidentalmente, venga a conoscenza di una segnalazione è tenuto a garantire la massima riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 7 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

b) Divieto di ritorsioni, di cui al paragrafo *“Divieto di atti ritorsivi, vessatori o discriminatori”* del presente documento.

A tutte le Persone di SIELTE (o soggetti collegati) è fatto assoluto divieto di porre in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione nei confronti del segnalante e dei soggetti sensibili collegati al segnalante. Nel caso di violazioni delle misure di tutela del Segnalante sono previste le sanzioni di cui al successivo paragrafo *“Sistema Sanzionatorio”*.

• **Tutela del segnalato:** SIELTE e il Gestore delle Segnalazioni prevedono e applicano criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità delle persone menzionate nelle segnalazioni, i soggetti segnalati sono, pertanto, tutelati sia con riferimento alla confidenzialità delle segnalazioni che li riguardano e delle eventuali indagini svolte, sia alla protezione degli stessi da eventuali segnalazioni ritorsive e/o diffamatorie. In caso di segnalazioni illecite, a tutela dell'immagine e reputazione dei soggetti ingiustamente segnalati, non sono applicate al segnalante le misure di tutela previste e SIELTE assicura l'adozione delle sanzioni disciplinari previste dal sistema e dalla normativa applicabile anche nei confronti del segnalante. Inoltre, i soggetti / Uffici coinvolti oggetto di segnalazione ai sensi dell'art. 16, co. 3, D. Lgs. 24/2023 e s.m.i. sono informati del contenuto della segnalazione illecita e dell'identità del segnalante per consentire loro di valutare eventuali azioni a propria tutela.

• **Segnalazione:** i Destinatari sono invitati a segnalare le violazioni di cui vengano a conoscenza o di cui abbiano un ragionevole sospetto.

• **Divieto di effettuare segnalazioni manifestamente infondate e/o diffamatorie:** è vietato effettuare segnalazioni manifestamente infondate e/o effettuate con dolo a fini diffamatori o calunniatori; in caso di segnalazioni manifestamente infondate e/o diffamatorie e/o caluniose, saranno intraprese iniziative a carattere disciplinare per la tutela di SIELTE e del segnalato.

• **Dovere di indipendenza e professionalità nella gestione delle segnalazioni:** tutti i soggetti coinvolti, a qualsivoglia titolo, nel processo di gestione delle segnalazioni devono svolgere i relativi compiti nel rispetto dei doveri di imparzialità e indipendenza e garantendo l'accurata ed efficiente gestione di tutte le segnalazioni.

• **Tutela dell'integrità delle segnalazioni:** il Sistema di Segnalazione garantisce che nessuna segnalazione (dalla fase della notifica a quella della decisione) possa essere cancellata e/o alterata.

7. SISTEMI A SUPPORTO DEL PROCESSO

Il processo è supportato da un sistema informativo dedicato i cui dettagli e modalità di utilizzo sono descritti nel Manuale d'Istruzioni reso disponibile dal fornitore.

TITOLO II – MODALITA' DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Al fine di consentire ai soggetti destinatari del presente documento di assolvere al proprio onere di segnalazione, SIELTE ha predisposto – in ottemperanza alle disposizioni cui al d.lgs. 24/2023, attuativo della direttiva UE 2019/1937 – differenti canali attraverso i quali, i soggetti destinatari, possono effettuare le segnalazioni e regolamentato il processo di gestione delle segnalazioni come di seguito descritto.

8. CANALI DI SEGNALAZIONE

I soggetti privati possono effettuare le proprie segnalazioni attraverso i canali interni SIELTE ed esterni, questi ultimi utilizzabili al ricorrere delle condizioni previste dalla legge, come esplicitato nei successivi paragrafi.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 8 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

8.1. Canali di segnalazione interna

I canali di segnalazione interna di seguito meglio descritti consentono le segnalazioni anche in modalità anonima.

a) Sistema di segnalazione informatico

Il Sistema di segnalazione informatico, appositamente studiato, costituito da un'avanzata piattaforma web, è separata dai sistemi informatici della Società poiché ospitata da un server indipendente, che soddisfa tutti i requisiti previsti dalla normativa applicabile.

Il Sistema è raggiungibile tramite il link apposito nella pagina Whistleblowing, raggiungibile dal menù "Supporto e Contatti" della Home Page del sito aziendale, <https://www.sielte.it/index.php/it/azienda/whistleblowing>.

Effettuato l'accesso, in caso di segnalazione anonima, il segnalante immette nella pagina "compilativa" del Sistema di Segnalazione la violazione riscontrata (compilando tutti i campi ivi richiesti).

In caso di segnalazione nominativa, il segnalante inserisce anche i propri dati identificativi negli appositi campi della pagina compilativa del Sistema di Segnalazione e riporta la violazione riscontrata (compilando tutti i campi ivi richiesti).

All'interno della piattaforma sono disponibili le istruzioni per la compilazione.

Il Sistema di Segnalazione consente al segnalante di inserire la segnalazione selezionando la tipologia di violazione.

Ricevuta la segnalazione, il Sistema di Segnalazione rende anonimi i dati del segnalante e del segnalato e li inserisce automaticamente in un archivio separato gestito - con modalità informatiche - dal Gestore delle Segnalazioni ed accessibile solo a quest'ultimo, nel quale tali dati verranno custoditi. I dati personali contenuti in ciascun archivio sono criptati mediante l'utilizzo di chiavi di criptazione dedicate e differenti. Il Gestore delle Segnalazioni provvederà poi ad ingaggiare gli altri soggetti coinvolti dal processo senza divulgare i dati personali relativi alla segnalazione qualora questi non siano assolutamente necessari al processo d'indagine.

Il Sistema di Segnalazione visualizza quindi una informativa iniziale di conferma della ricezione e presa in carico della segnalazione e fornisce il codice identificativo univoco della segnalazione, attraverso il quale il segnalante potrà accedere al Sistema di Segnalazione per verificare eventuali richieste di chiarimenti e lo stato di valutazione della segnalazione. Tale codice non consente di identificare in alcun modo il segnalante, che pertanto può rimanere anonimo e, nello stesso tempo, accedere alla segnalazione, verificarne lo stato e rispondere a eventuali richieste di chiarimento.

È dovere di ciascun segnalante custodire diligentemente il codice identificativo univoco della segnalazione, non rilasciarlo ad altri e non consentire a terzi di accedere alle informazioni sulla segnalazione.

b) Incontro con personale addetto

Su richiesta del segnalante stesso, è possibile prevedere la segnalazione in presenza mediante un incontro diretto entro un termine ragionevole. In tal caso, è assicurata, su espresso consenso della persona segnalante, ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 24/2023, la conservazione della documentazione completa e accurata di tale incontro su supporto durevole che consenta l'accesso alle informazioni. Le segnalazioni rilasciate mediante incontro in presenza, previo consenso della persona segnalante, possono essere documentate a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

c) Altri casi

Al fine di garantirne la tracciabilità, tutte le segnalazioni trasmesse al di fuori della piattaforma informatica o degli incontri col personale addetto (es. inviate ai componenti del Social Performance Team come indicato nella Procedura SA8000 "P09 Reclami e Segnalazioni"), che siano considerate rilevanti vengono trasmesse a cura del ricevente della

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 9 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

segnalazione che tempestivamente, e comunque entro 7 giorni dal ricevimento, provvederà all'inserimento della stessa nella piattaforma informatica dedicata, specificando nella descrizione di dettaglio che trattasi di inoltro di segnalazione ricevuta da terzi.

Allo stesso modo, i soggetti della Società, diversi dal Gestore delle Segnalazioni i quali ricevano erroneamente le segnalazioni, in qualunque forma, sono tenuti all'assoluta riservatezza delle informazioni acquisite e garantiscono il tempestivo inoltro, entro e non oltre 7 giorni dalla ricezione, al Gestore delle Segnalazioni, tramite caricamento nella piattaforma informatica, specificando nella descrizione di dettaglio che trattasi di inoltro di segnalazione ricevuta da terzi.

8.1.1. Segnalazione anonima

SIELTE, in conformità alla normativa applicabile, garantisce la possibilità di effettuare segnalazioni in forma anonima, qualora adeguatamente circostanziate e di contenuto sufficientemente dettagliato da renderle verificabili.

In ogni caso, stante anche l'ampia tutela prevista per il segnalante, SIELTE ed i suoi shareholder incoraggiano e promuovono le segnalazioni identificative poiché più efficaci e, in ogni caso, richiedono all'eventuale segnalante anonimo, di effettuare una segnalazione supportata da evidenze e il più circostanziata possibile.

8.2. Canali di segnalazione esterna

Come previsto dal d.lgs. 24/2023 ed ai sensi di quanto disposto nella Delibera ANAC n°311 del 12 luglio 2023, l'ANAC rende disponibile un canale di segnalazione cd. esterno che garantisce la riservatezza della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa comunicazione.

È possibile effettuare una segnalazione esterna, utilizzando il suddetto canale esterno, ove ricorra una delle situazioni individuate dall'art. 6, D. Lgs. 24/2023. Nello specifico:

- il segnalante abbia già effettuato una segnalazione interna, attraverso gli strumenti di cui ai precedenti paragrafi, senza tuttavia che questa abbia avuto seguito;
- il segnalante abbia fondato motivo di ritenere che, effettuando una segnalazione interna, questa non avrebbe efficacia seguito oppure che questa possa comportare il rischio di ritorsioni;
- il segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

Inoltre, qualora ricorra una delle condizioni sopra indicate, il segnalante potrà rivolgersi al canale esterno presso ANAC anche nel caso in cui ritenga che sia il Gestore delle Segnalazioni sia il Gestore Alternativo delle Segnalazioni versino in una situazione di conflitto di interessi.

8.2.1. Canali di segnalazione esterna SA8000

Per quanto riguarda le segnalazioni inerenti i temi di Responsabilità Sociale ai sensi dello standard SA8000:2014 viene messo a disposizione sia da parte dell'Ente di Certificazione IQNet che da parte dell'Organismo di Accreditamento SAAS (Social Accountability Accreditation Services) un canale di segnalazione (rif. Procedura SA8000"PO9 Reclami e Segnalazioni").

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01
		Rev.03 del 31/03/2026
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	
Pagina 10 di 18		

9. OGGETTO E CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI

a) *Oggetto delle segnalazioni*

Il presente documento è applicabile alle segnalazioni relative a violazioni che possono avere impatto sulla Società e sull'attività dalla stessa esercitata.

In particolare, attraverso il Sistema di Segnalazione è possibile segnalare atti o fatti o omissioni che coinvolgono legali rappresentanti, amministratori, procuratori, dirigenti e/o dipendenti della Società e/o – in ogni caso – di chiunque agisca in nome, per conto o nell'interesse di SIELTE (a titolo esemplificativo: consulenti, fornitori, agenti, etc.).

Le violazioni oggetto della segnalazione possono riguardare:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che costituiscano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni del Modello 231
- violazione dei Sistemi di Gestione (es. ISO) aziendali ad eccezione di quelli che prevedono già propri specifici processi di segnalazione, che continueranno ad essere adottati
- in generale, tutto quanto indicato dall'art. 2, comma 1, lettera a) e allegati richiamati del D.Lgs. 24/2023

Le segnalazioni prese in considerazione sono soltanto quelle che riguardano fatti riscontrati direttamente acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo dal *whistleblower* e non devono rappresentare rivendicazioni/istanze di carattere personale.

Le suddette violazioni non devono essere riportate attraverso il Sistema nel caso in cui le stesse siano emerse nell'ambito di audit, ovvero di qualunque ulteriore attività investigativa.

b) *Contenuto delle segnalazioni*

Le segnalazioni devono:

- riguardare situazioni di cui il segnalante sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro con SIELTE. Pertanto, esse includono tutte quelle condotte illecite o le omissioni di cui si è venuti a conoscenza in virtù del ruolo rivestito e in occasione dello svolgimento delle proprie attività lavorative, anche in maniera casuale (ivi incluse le violazioni rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001);
- essere veritiere, circostanziate e fondate su elementi precisi e concordanti, riguardanti fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal *whistleblower* medesimo;
- contenere informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti effettive o potenziali violazioni che si sono verificate o che molto verosimilmente potrebbero verificarsi nell'organizzazione presso cui la persona segnalante lavora o ha lavorato, o in altra organizzazione con la quale la persona segnalante è o è stata in contatto nell'ambito della sua attività professionale, nonché tentativi di occultare tali violazioni.

Affinché le segnalazioni presentino i requisiti sopra indicati è utile che queste contengano informazioni sufficienti a fornire una completa ed esauriente rappresentazione dell'evento illecito, e precisamente, è utile inserire:

- salvo il caso di segnalazione anonima, gli elementi identificativi del Segnalante (ad esempio generalità, dati di contatto, qualifica o posizione professionale);
- la descrizione dei fatti oggetto di segnalazione, con indicazione delle circostanze conosciute (di modo, di tempo e di luogo) relative ai fatti segnalati, delle persone coinvolte e delle modalità con le quali se ne è avuta conoscenza;

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 11 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

- elementi identificativi del segnalato (o dei segnalati) quando noti e degli altri eventuali soggetti in grado di riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile supporto all'accertamento e alla verifica della sussistenza dei fatti oggetto di segnalazione;
- l'eventuale documentazione a supporto del fatto segnalato, utilizzando l'apposita funzione di caricamento (c.d. *upload*) dei documenti.

Si precisa che la mancanza di uno o più informazioni tra quelle sopra riportate non inficia la ricezione della segnalazione.

10. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

10.1. *Presa in carico e valutazione preliminare*

Ricevuta la segnalazione, entro 7 giorni da quando è stata effettuata o prima possibile nel caso la segnalazione sia arrivata per altre vie (vedi Paragrafo 8.1, lett. c) dopo questo termine, il Gestore delle Segnalazioni, tramite il Sistema di Segnalazione, rilascia al segnalante un avviso di ricevimento.

Presa in carico la segnalazione, il Gestore delle Segnalazioni procede a notificare la segnalazione all'Organismo di Vigilanza e ad effettuarne una verifica preliminare di identificazione dell'oggetto, nonché della fondatezza delle circostanze ed eventi rappresentati.

Qualora la segnalazione risulti manifestamente infondata, il Gestore delle Segnalazioni procede all'archiviazione motivata da nota di accompagnamento.

Invece, qualora la segnalazione fondata risulti, tuttavia, non sufficientemente dettagliata, il Gestore delle Segnalazioni provvede a formulare al segnalante le opportune richieste di integrazioni/chiarimenti.

Per le segnalazioni non manifestamente infondate e che necessitano approfondimento multidisciplinare, il Gestore delle Segnalazioni nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza ha facoltà di svolgere ogni attività ritenuta opportuna all'accertamento della veridicità dei fatti anche richiedendo supporto alle altre funzioni aziendali.

Nel caso in cui, nel corso delle analisi, emergano situazioni di potenziale conflitto di interessi del Gestore delle Segnalazioni, quest'ultimo inoltra la segnalazione al Gestore Alternativo che subentra nella responsabilità di tutte le attività successive. Qualora anche il Gestore Alternativo versasse in una situazione di conflitto, si richiama quanto già indicato al paragrafo 8.2.

Nel caso in cui il segnalante invii la propria segnalazione, oltre che al Gestore delle Segnalazioni, a un numero elevato di soggetti esterni, il Gestore delle Segnalazioni dovrà richiedere al segnalante appositi chiarimenti sulle circostanze che hanno determinato la diffusione delle informazioni, al fine di accertare se ricorra o meno una delle condizioni previste dall'art. 15 del d.lgs. 24/2023.

10.2. *Istruttoria*

La fase istruttoria è volta all'accertamento dei fatti segnalati. Il Gestore, pertanto, provvede a svolgere gli accertamenti istruttori opportuni, con l'ausilio delle funzioni aziendali che riterrà opportuno coinvolgere, Organismo di Vigilanza compreso, ed eventualmente anche attraverso il supporto di uno o più consulenti esterni, garantendo, ove possibile e necessario, le interlocuzioni con il segnalante.

In tale ultimo caso, il Gestore definisce uno specifico Piano di Investigazione, in cui sono individuate:

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 12 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

- le modalità di svolgimento dell'investigazione (richieste di integrazioni/chiarimenti al segnalante, svolgimento degli accertamenti ritenuti necessari, etc.);
- le possibili funzioni aziendali competenti sulla materia ed eventualmente per territorio; e
- le tempistiche entro cui concludere l'investigazione.

Ai fini dell'accertamento, il Gestore può:

- verificare l'esistenza di ulteriori procedimenti disciplinari a carico del soggetto segnalato;
- richiedere l'audizione personale del segnalante e/o di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti;
- avvalersi, di altre funzioni di SIELTE e/o di soggetti terzi (es. consulenti), qualora per la natura e la complessità delle verifiche, risulti necessario un loro coinvolgimento.

Gli organi della Società e/o le funzioni aziendali coinvolte nel "piano di investigazione" devono garantire piena collaborazione al Gestore delle Segnalazioni per quanto necessario allo svolgimento dell'istruttoria, nel rispetto dei principi e delle garanzie previsti dal presente documento.

Le attività di investigazione vengono condotte nel rispetto di tutte le norme applicabili a tutela, tanto del soggetto Segnalante, quanto del Segnalato.

Entro tre mesi dall'invio dell'avviso di ricevimento della segnalazione, oppure, dalla scadenza del termine di sette giorni dal ricevimento della segnalazione quando non sia stato possibile inoltrare l'avviso di ricevimento al Segnalante, questo deve essere informato dello stato della segnalazione.

10.3. Decisione e misure in risposta alla segnalazione

Alla luce delle risultanze istruttorie il Gestore delle Segnalazioni:

- classifica nei propri report la segnalazione, a seconda dei casi, come "Fondata" o "Non Fondata";
- predisporre una relazione sugli esiti delle indagini nella quale sono indicati gli esiti delle investigazioni istruttorie;
- Nell'ipotesi in cui la segnalazione dovesse essere indicata come "Fondata" si rivolge alle funzioni aziendali competenti (anche condividendo la relazione predisposta) perché queste individuino e intraprendano le conseguenti iniziative (anche disciplinari e/o giudiziali), di loro esclusiva spettanza;
- Nell'ipotesi in cui la segnalazione dovesse essere indicata come "Non Fondata" procede all'archiviazione del procedimento.

Le eventuali misure disciplinari devono essere adeguate e proporzionate alla violazione accertata, anche tenuto conto dell'eventuale rilevanza penale² dei comportamenti posti in essere, e devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa giuslavoristica nazionale applicabile.

Delle sanzioni e delle azioni correttive assunte viene data informativa, dalla competente funzione, al Gestore delle Segnalazioni, il quale provvede all'aggiornamento del fascicolo relativo alla segnalazione di interesse.

² Si specifica che:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 c.p.p.;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 13 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

TITOLO III – TUTELE E SISTEMA SANZIONATORIO

11. TUTELA E DOVERI DEL SEGNALANTE

Il Gestore delle Segnalazioni è tenuto a garantire la riservatezza sull'esistenza e sul contenuto della segnalazione, nonché sulla identità dei soggetti segnalanti (ove comunicati) e segnalati.

Ogni comunicazione relativa all'esistenza e al contenuto della segnalazione, nonché all'identità dei segnalanti (ove comunicati) e segnalati, deve seguire rigorosamente il criterio del "need to know" che limita l'accesso alle sole informazioni necessarie ai fini dell'attività istruttoria della segnalazione.

Si precisa che, in conformità al dettato normativo, le tutele previste per il segnalante sono estese anche ai soggetti sensibili collegati al segnalante.

11.1. Tutela dell'identità del segnalante e della riservatezza delle informazioni

SIELTE garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante (ove comunicata) e la riservatezza delle informazioni contenute nelle segnalazioni in ogni fase del processo di gestione della segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili in base alle norme di legge.

In particolare, è compito del Gestore delle Segnalazioni assicurare la segretezza dell'identità del segnalante (ove comunicata) dal momento della presa in carico della segnalazione fino al termine degli accertamenti sulla fondatezza della stessa, anche nelle ipotesi in cui dovesse rivelarsi errata o infondata. Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

L'identità del segnalante (ove comunicata) e qualsiasi altra informazione dalla quale può evincersi direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate - senza il suo consenso espresso - a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati.

Nel caso di trasmissione della segnalazione ad altre strutture/organi/terzi per lo svolgimento delle attività istruttorie, è obbligo del Gestore delle segnalazioni separare i dati identificativi del segnalante (ove noti) dal contenuto della segnalazione, in modo che i fatti denunciati possano essere processati in modalità anonima e che l'associazione della segnalazione alla identità del segnalante (ove nota) avvenga nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario.

Per le segnalazioni trasmesse attraverso la piattaforma informatica di cui ai precedenti paragrafi, la riservatezza del segnalante è garantita con le seguenti modalità:

- è un'avanzata **piattaforma web**, separata e indipendente dai sistemi informatici della Società, in quanto ospitata su un server indipendente che consente di effettuare le segnalazioni da qualunque dispositivo, in modo altamente confidenziale e facilitato, garantendo la protezione dei dati identificativi dei segnalanti, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia;
- garantisce elevati standard di **sicurezza**, **non tracciabilità** e **integrità** delle informazioni e di **riservatezza** della identità del segnalato e del segnalante, lasciando la possibilità al segnalante di inserire la segnalazione anche in modalità anonima;
- la piattaforma adotta la politica "no-log", non rileva, cioè, in alcun modo, diretto o indiretto, informazioni sulle modalità di connessione (ad esempio, server, indirizzo IP, mac address), garantendo così il completo anonimato nell'accesso. Questo significa, in particolare, che i sistemi informatici non sono in grado di identificare il punto di accesso al portale (indirizzo IP), anche nel caso in cui l'accesso venisse effettuato da un computer connesso alla rete della Società;
- la piattaforma garantisce elevati standard di sicurezza, impiegando algoritmi di cifratura avanzata e altri metodi di protezione da accessi non autorizzati. Le segnalazioni rilasciate tramite comunicazione verbale permettono, di default, il mancato riconoscimento della voce stessa;

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 14 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

- la piattaforma assegna un codice identificativo (cd. codice ID) alla segnalazione al fine di tutelare l'identità del segnalante;
- per l'accesso tramite Internet sul sito web della Società (disponibile per chiunque, dipendenti compresi) non viene richiesta alcuna registrazione, e il Segnalante può restare anonimo. Quest'ultimo, se lo ritiene, può altrimenti indicare il proprio nominativo fornendo espresso consenso affinché le proprie generalità siano comunicate.

La divulgazione dell'identità del segnalante (ove nota) e di qualsiasi altra informazione da cui si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità della persona segnalante è ammessa solo qualora ciò rappresenti un obbligo necessario e proporzionato imposto dal diritto dell'Unione europea o nazionale nel contesto di indagini da parte delle autorità nazionali o di procedimenti giudiziari, anche al fine di salvaguardare i diritti della difesa della persona coinvolta.

Il Segnalato, infatti, non potrà richiedere di conoscere il nominativo del Segnalante, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge.

Nell'ambito del procedimento disciplinare attivato dalla Società, l'identità del segnalante (ove nota) non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. In tali casi è dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati.

Il segnalante che effettui una **divulgazione pubblica**, sui mezzi di informazione, beneficia della protezione prevista dal presente documento, nonché dai dettami normativi, se ricorre una delle seguenti condizioni: a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione alla quale non è stato dato riscontro; b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

11.2. Divieto di atti ritorsivi, vessatori o discriminatori

Nei confronti del segnalante non è consentita, né tollerata, nessuna forma di ritorsione vessazione, o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. Tale protezione è garantita anche quando la segnalazione, seppur infondata, sia stata effettuata in buona fede e con ragionevolezza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sensi del d.lgs. 24/2023, **costituiscono ritorsioni**: il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; la retrocessione di grado o la mancata promozione; il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; le note di merito negative o le referenze negative; l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione; il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine; i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi; l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01
		Rev.03 del 31/03/2026
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

o nell'industria in futuro; la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi; l'annullamento di una licenza o di un permesso; la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Il soggetto segnalante che ritiene di aver subito atti discriminatori deve fornire notizia circostanziata al Gestore delle Segnalazioni, inoltrando un'apposita segnalazione attraverso i Canali interni messi a disposizione.

In tali casi il Gestore delle Segnalazioni garantisce lo svolgimento tempestivo delle indagini, con il supporto delle funzioni interessate dai fatti oggetto di segnalazione.

In particolare, valutata la sussistenza degli elementi, segnala l'ipotesi di atti ritorsivi, vessatori o discriminatori al Responsabile P&O, il quale valuta gli atti o provvedimenti necessari a rimediare agli effetti negativi di eventuali accertati atti ritorsivi, vessatori o discriminatori e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del soggetto autore dei suddetti atti.

Inoltre, qualora il Segnalante sia un dipendente, il Gestore delle Segnalazioni - avvalendosi degli Uffici competenti - monitora lo svolgimento della vita lavorativa del dipendente per un periodo di almeno 2 anni dalla data della segnalazione, per accertare l'assenza di azioni discriminatorie o altre forme di ritorsione conseguenti alla segnalazione stessa.

Quanto sopra si applica anche ai soggetti facilitatori del segnalante, alle persone legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado e che operino nello stesso contesto lavorativo, ai colleghi del segnalante, agli enti di proprietà del segnalante o che operano nel medesimo contesto lavorativo.

11.3. Interesse privato e corresponsabilità del segnalante

Il segnalante è tenuto a dichiarare la sussistenza di un eventuale proprio interesse privato collegato alla segnalazione.

Qualora questo sia corresponsabile delle violazioni oggetto di segnalazione, nei confronti dello stesso potrà essere applicata una attenuazione delle misure disciplinari proporzionata al contributo fornito dalla segnalazione alla scoperta e/o alla prevenzione delle suddette violazioni.

Il Sistema di Segnalazione è pertanto configurato in modo tale da consentire al segnalante di rendere nota (i) la sussistenza di un interesse privato in relazione alla segnalazione nonché (ii) la propria eventuale corresponsabilità in relazione agli atti o fatti oggetto della segnalazione.

12. TUTELA DEL SEGNALATO

La Società richiede che tutti collaborino al mantenimento di un clima di reciproco rispetto e vieta e sanziona atteggiamenti che possano ledere la dignità, l'onore e la reputazione di ciascuno. Le garanzie di riservatezza fissate dal presente documento tutelano anche il soggetto segnalato o gli altri soggetti coinvolti.

Il segnalato ha diritto di essere informato dell'esistenza della segnalazione e dell'esito delle verifiche svolte. Tali informazioni potranno però essere ritardate, limitatamente al tempo necessario, al fine di evitare il rischio di pregiudicare le esigenze di accertamento, incluse quelle eventualmente richieste dall'Autorità Giudiziaria, qualora coinvolta.

Il segnalato non è sanzionabile in assenza di riscontri oggettivi della violazione segnalata, oppure senza che si sia proceduto ad indagare i fatti oggetto di segnalazione e provveduto a contestare i relativi addebiti come previsto dalle normative applicabili.

Ad ulteriore tutela del segnalato, restano impregiudicate le azioni e facoltà consentitegli dalla legge.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 16 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

Si specifica che è tutelata altresì l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore del segnalante.

12.1. Informativa al segnalato

Nell'ambito di tutte le fasi di gestione delle segnalazioni, il Gestore delle Segnalazioni valuta le modalità con cui informare il soggetto segnalato in merito alla trasmissione di una segnalazione a suo carico, alla violazione contestata, allo svolgimento del relativo procedimento e all'esito dello stesso.

In particolare, il momento in cui il segnalato viene messo al corrente della segnalazione a suo carico deve essere valutato caso per caso, verificando se l'invio di tale informativa possa pregiudicare lo svolgimento delle indagini necessarie all'accertamento dei fatti oggetto di segnalazione o se, invece, il coinvolgimento del segnalato sia necessario per lo sviluppo dell'indagine.

SIELTE garantisce, ad ogni modo, il diritto del segnalato a potersi difendere e ad essere informato (entro tempi ragionevoli) delle accuse e delle eventuali misure disciplinari a suo carico.

13. SISTEMA SANZIONATORIO

SIELTE assume adeguati provvedimenti disciplinari nei confronti:

- di chi si renda responsabile di qualsivoglia atto di ritorsione o discriminatorio o comunque di pregiudizio illegittimo, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante (e/o di chiunque abbia collaborato all'accertamento dei fatti oggetto di una segnalazione e/o dei soggetti connessi al segnalante) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- del segnalato, per le responsabilità accertate, anche in caso di tentato ostacolo alla segnalazione;
- di chiunque violi gli obblighi di riservatezza richiamati dal presente documento;
- di coloro che abbiano visto accertata, anche con sentenza di primo grado, la propria responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la responsabilità civile, per il medesimo titolo, nei casi di dolo o colpa grave, in relazione a una segnalazione.;
- di chi abusi dello strumento della segnalazione, come ad esempio effettuazione di segnalazioni con finalità opportunistiche e/o allo scopo di danneggiare l'accusato;
- di chiunque sia responsabile di un illecito sanzionato da ANAC.

Le sanzioni applicabili sono quelle di cui al Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 e di cui alla normativa giuslavoristica e contrattuale applicabile.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 17 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

TITOLO IV – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

14. REPORTING PERIODICO ANNUALE

Il Gestore delle Segnalazioni, con frequenza almeno annuale, redige una relazione sulle segnalazioni archiviate e sulle risultanze delle attività svolte in relazione alle segnalazioni oggetto di istruttoria. La relazione è trasmessa agli organi di amministrazione e controllo competenti compreso l'Organismo di Vigilanza.

15. SUPPORTO E ASSISTENZA

Per qualsiasi dubbio, chiarimento o consiglio relativo all'interpretazione ed attuazione di questo documento, i Destinatari devono sempre rivolgersi al Gestore delle Segnalazioni che è a loro disposizione per fornire ogni supporto necessario.

Ogni richiesta di assistenza può essere inoltrata tramite il Sistema di Segnalazione.

16. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO

Le Funzioni coinvolte, ciascuno per quanto di propria competenza, sono responsabili della rilevazione degli accadimenti aziendali di carattere operativo che comportano la necessità di aggiornamento del presente documento e avanzano relativa richiesta di recepimento al Gestore delle Segnalazioni, il quale provvede alla valutazione di eventuali rischi di non conformità e provvede alle proposte di modifiche e/o integrazioni ritenute opportune al CdA.

17. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E TRACCIABILITÀ

Le Funzioni coinvolte assicurano, ciascuna per quanto di competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati, delle informazioni e dei controlli e provvedono alla conservazione ed archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

Le segnalazioni ricevute mediante il Sistema di Segnalazione (unitamente alla relativa documentazione eventualmente allegata) sono salvate nell'archivio informatico del Sistema di Segnalazione, che non consente alcuna forma di cancellazione e/o alterazione. L'archivio è protetto con misure di crittografia, restrizioni accesso e tracciabilità di ogni attività. Tale documentazione deve essere conservata per un periodo di tempo adeguato e comunque non superiore a 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale del processo di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al presente documento.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), nonché di eventuali altre leggi e/o regolamenti applicabili e compatibili e dell'informativa pubblicata nella pagina di accesso al sistema di segnalazione (di seguito "Informativa").

La gestione delle segnalazioni implica quanto meno il trattamento dei dati personali del segnalante (ove la segnalazione sia nominativa), del soggetto segnalato (ad esempio: nome, cognome, posizione ricoperta, ecc.), di eventuali terzi soggetti, nonché ogni ulteriore informazione raccolta nel contesto delle indagini necessaria ad accertare la fondatezza della segnalazione. I dati raccolti sono utilizzati in via esclusiva per il trattamento della segnalazione e quelli non utili allo scopo vengono immediatamente eliminati.

	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	PRO QSA 01_IO 01 Rev.03 del 31/03/2026
		Pagina 18 di 18
Classificazione:	ISTRUZIONE OPERATIVA	

In considerazione dei potenziali rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati, la Società ha effettuato una specifica Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 del GDPR. Sulla base di tale valutazione, sono state implementate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, come richiesto dall'art. 32 del GDPR. La scelta delle misure tiene conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione e della natura specifica del trattamento.

Qualora la Società si avvalga di piattaforme informatiche fornite da terzi per la gestione delle segnalazioni, il fornitore viene selezionato previa attenta valutazione della sua idoneità e delle garanzie offerte. In tali casi, il fornitore agisce in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, e il rapporto è disciplinato da un apposito contratto. Il processo di gestione delle segnalazioni è improntato sul principio di *“garanzia di riservatezza e anonimato”*, principio di stretta necessità (*“need-to-know”*) e il *“principio di riservatezza del Segnalante”* e, pertanto, nelle more del processo interno di accertamento, è garantita la massima riservatezza.

Qualora previsto dalle applicabili disposizioni di legge, gli interessati possono esercitare i diritti previsti dal GDPR inviando una comunicazione per posta elettronica all'indirizzo del Responsabile per la protezione dei dati personali (dpo@sielte.it). Viene inoltre garantito il diritto di rivolgersi all'autorità per la protezione dei dati, competente in materia di trattamento illecito dei dati.

È sempre tutelata la riservatezza del Segnalante, la cui identità non può essere rivelata al Segnalato salvo i casi previsti dalla legge, al fine di evitare ritorsioni, minacce, violenze, discriminazioni ecc. dirette o indirette nei suoi confronti per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione. Tale principio non è garantito nel caso di segnalazione illecita.

La Società si riserva la facoltà di limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, conformemente a quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge, nel caso in cui possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante e la compromissione della possibilità di verificare la fondatezza della segnalazione e/o di individuare le prove. In nessuna circostanza il segnalato, o terzi soggetti, potranno esercitare i propri diritti di accesso per ottenere informazioni sull'identità del segnalante, salvo che quest'ultimo abbia effettuato una segnalazione illecita. La Società si riserva la facoltà di valutare le specifiche circostanze e condizioni che rendano opportuna una specifica informativa al segnalato sulla conclusione del procedimento, al fine di evitare ogni abuso e garantirne la tutela in qualità di interessato al trattamento dati.

19. ALLEGATI

1	PRO QSA 01_IO 01 ALL_01	Contratto di conferimento dell'incarico al Gestore delle Segnalazioni
---	-------------------------	---